

Verbale del C.d.I. del giorno 4 Febbraio

La riunione ha inizio alle ore 17,00 alla presenza di tutti Consiglieri.

Il prof. D'Auria fa presente che sull'albo pretorio della scuola non è stato riportato il verbale del 28/10/2013 così come infine approvato, ma, probabilmente per errore, una versione provvisoria del testo recante ancora evidenziazioni in giallo e altre difformità. Il prof. Fasola conferma tale circostanza e comunica di aver già segnalato il disguido.

1. approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente Sig. Castelli chiede l'approvazione del verbale della riunione del 23 gennaio 2014.

Il Prof. D'Auria chiede di poter apportare alcune correzioni al testo e ne preannuncia, scusandosene, un numero non esiguo.

Il Presidente, dopo aver richiamato che le richieste di integrazioni e correzioni devono avvenire preliminarmente quando la bozza è proposta via mail ai Consiglieri, dà la parola al Prof. D'Auria per ascoltare il merito delle sue proposte.

Il prof. D'Auria ricorda di aver già proceduto a richieste di correzioni via mail, ma che non tutte erano state accolte. Inoltre fa presente che nell'ultima bozza sono riscontrabili numerose e impreviste variazioni rispetto alle precedenti bozze. E che - non essendo chiaro perché il verbalizzatore non abbia riportato tali circostanze già nella prima stesura - è lecito presumere che esse siano il frutto di richieste dei consiglieri. Legittime, ma allo stato attuale anonime e non ancora motivate. Pertanto la difficoltà di valutazione delle correzioni e il loro numero, rendono inevitabile la disamina del testo cartaceo durante la seduta.

Il Presidente fa presente che l'ultima bozza inviata teneva conto di tutte correzioni pervenute, ma ridà comunque la parola al Consigliere che chiede nello specifico:

- a) che sia verbalizzato l'intervento dei Sig. Draghi e Mangatia è stato chiesto direttamente dagli stessi al Presidente e da questi concesso

Nessun consigliere si oppone alla richiesta.

- b) Il prof. D'Auria riferisce della disapprovazione del prof. Valdameri circa la rappresentazione del suo intervento nell'ultima bozza del verbale (differente dalle precedenti) e recapita al presidente, chiedendo che venga allegata agli atti, una dichiarazione scritta dello stesso Valdameri.

Quindi espone la sua versione, dichiarando essere coincidente con le osservazioni di Valdameri, e chiede che l'affermazione "*il prof. Valdameri garantisce il pieno e unanime consenso degli insegnanti della sede carceraria*", concetto reiterato per 3 volte nell'ultima bozza, venga riportata nei termini reali in cui formulata: "*riferisce del parere favorevole degli insegnanti della sede carceraria*". Espressione peraltro più conforme al ruolo e più corretta, dato che l'approvazione ufficiale dovrà avvenire in collegio docenti. Per questi

motivi- sostiene prof. D'Auria - il Prof. Valdameri non può aver detto di *"garantire" il pieno e unanime consenso dei colleghi della sezione carceraria.*

E che inoltre venga ripristinata la sequenza degli interventi come da bozze precedenti la 3^a, nelle quali gli interventi di Valdameri non risultano inframmezzati dalla citazione fatta dalla prof.ssa Demaria, di uno stralcio del collegio docenti del carcere. Citazione esatta, ma non effettuata in quel frangente.

Il Prof. Pressi, poiché verbalizzante, conferma di aver esplicitamente richiesto al Prof. Valdameri se garantiva il parere unanime dei colleghi, ottenendo risposta affermativa.

La prof.ssa Demaria conferma di aver effettuato il suo intervento, relativo a quanto riportato nel verbale del CD della sezione carceraria, interrompendo le dichiarazioni del Prof. Valdameri per sottolineare che quanto proposto al CdI contrasta con quanto dichiarato in tale documento.

Il verbale è pertanto confermato in questa sua parte.

- c) che la verbalizzazione dell'intervento del Prof. Valdameri sia corretta in due parti; la prima con l'affermazione "di mettere a disposizione le aule in orario antimeridiano" con riferimento alla risposta del Direttore del carcere riguardo alla richiesta avanzata dalla scuola, in sostituzione della frase: "di procedere a una riduzione del monte-ore"; la seconda reintroducendo l'affermazione del collega "per gli studenti che ne avessero bisogno e ne facessero richiesta" con riferimento all'utilizzo delle ore del sabato.

Per quanto riguarda la prima parte, l'emendamento viene accolto.

Dopo dibattito sull'ultima rettifica proposta, è accolta la proposta del Prof. Fasola di accettare integralmente anche l'altra correzione richiesta aggiungendo contemporaneamente in coda alla frase successiva del verbale riportante "Il C.d.I. comunque esprime all'unanimità appoggio e condivisione alla proposta presentata" la dicitura "ribadendo comunque che le ore del sabato mattina rimangono da intendersi come L.A.R.S.A. (e quindi curricolari)".

Ciò al fine di garantire l'esatta verbalizzazione dell'intervento del Prof. Valdameri e ugualmente rendere inequivocabile la corretta interpretazione della volontà del Consiglio.

Il presidente sollecita la conclusione della disamina del prof. D'Auria, il quale evidenzia invece la necessità di discutere su altri punti della bozza di verbale – a suo avviso importanti - prima della completa approvazione.

Il presidente, al contrario, ritiene esauriente la discussione e decide di procedere a votazione.

Il Verbale così emendato è messo ai voti e approvato con 13 voti favorevoli, 1 contrario (Prof. D'Auria) e 2 astenuti (Prof.ssa Tarallo e Prof. Di Poppa).

Il Prof. D'Auria interviene nuovamente proponendo di esaminare un'altra correzione al verbale. Il Presidente, dopo la votazione riportata, dichiara l'esaurimento del punto all'ordine del giorno e nega tale possibilità.

Il prof. D'Auria esterna il suo disaccordo e comunica che sarà costretto a procedere mediante lettera raccomandata.

2. Comunicazioni del Ds

La Preside, Prof.ssa Pulia, anticipa la necessità di affrontare il caso proposto dal genitore, Sig. Cozzi, pur ritenendo che possa essere discusso unitamente al punto 5 inerente ai viaggi di istruzione.

3. comunicazioni del Presidente

Il Presidente, Sig. Castelli, sottopone all'attenzione del DS un quesito postogli sullo stato dei pagamenti dell'Assistente Bagnante; spesa a carico dell'Istituto e coperto dalla previsione di spesa dei contributi volontari delle famiglie.

La Preside risponde che il corso è in fase attuativa e che il pagamento sarà erogato al termine del corso.

4. discussione sulle proposte degli studenti di attività alternative alla normale attività didattica

La Preside espone al C.d.I. e in particolare ai rappresentanti degli studenti, il parere del Collegio Docenti appena concluso, che ha preso in esame la richiesta di "cogestione" presentata dagli allievi per i giorni 3 e 5 marzo di quest'anno scolastico.

La Preside riferisce che il Collegio Docenti ha accolto la proposta per la sola giornata del 5 marzo e ciò per le seguenti ragioni:

- la data del 3 marzo coincide con la chiusura della delicata fase di accertamento dei debiti del primo trimestre
- le proposte di attività di didattica alternativa, in particolare quelle più qualificate che prevedono la presenza di esperti esterni, difficilmente potrebbero essere riproposte a distanza di soli due giorni

La DS precisa inoltre che anche tale "limitato" consenso è stato raggiunto con una ristretta maggioranza di voti favorevoli e la presenza di numerosi voti negativi.

Pertanto la concessione della sola data del 5 marzo appare l'unica soluzione praticabile e va inoltre ricordato che dovranno essere garantite le seguenti condizioni:

- a. raccolta delle adesioni individuali alle iniziative proposte
- b. appello di controllo delle presenze
- c. garanzia di svolgimento della normale attività didattica per le classi e gli studenti che lo vorranno
- d. partecipazione attiva degli organizzatori nel controllo del rispetto delle normali regole scolastiche

- e. termine delle attività alternative alle ore 13,20 e collaborazione nel riordino dei materiali, degli arredi e della pulizia dei locali sino alle ore 14,20

Ovviamente i Docenti disponibili, alcuni dei quali già individuati, collaboreranno ai dibattiti durante gli incontri previsti.

Il Consigliere Carminati espone le proprie perplessità sul fatto che le attività di recupero possano essere compromesse dai due giorni di attività di didattica alternativa.

La Prof.ssa Demaria interviene spiegando che il problema non sono i corsi di recupero ma le verifiche già programmate per il recupero del debito del primo quadrimestre.

Il Consigliere Italiano lamenta nel proprio intervento il fatto che gli studenti siano stati messi a conoscenza tardivamente di queste difficoltà organizzative.

Il Prof. Di Poppa conviene con lo studente Italiano affermando che tali difficoltà sono state tardivamente comprese anche dalla componente Docenti.

La Preside ribadisce che le opinioni emerse nel Collegio Docenti non consentono altre soluzioni pur impegnandosi, qualora l'iniziativa abbia successo e gli studenti lo richiedano, a riproporre al Collegio futuri momenti di didattica alternativa.

Seguono alcuni interventi di Docenti e Genitori che invitano gli studenti a impegnarsi per il buon successo di questa iniziativa così che tutte le componenti della scuola possano in futuro, essere più aperte e propense ad attività di questo genere.

Il C.d.I. con delibera n.10 approva con 12 voti favorevoli e 4 astenuti (Prof.ssa Demaria, Carminati, Italiano e Cappellari) le attività di didattica alternativa per la giornata di Mercoledì 5 marzo 2014, secondo il programma proposto dai rappresentanti degli studenti.

Il prof. D'Auria conferma la sua posizione critica, già espressa in collegio docenti come insegnante, circa la validità formativa di queste attività alternative; ma, preso atto della diversa valutazione del collegio, ritiene corretto assecondare la richiesta degli studenti consiglieri.

5. regole scambi/viaggi

La Preside presenta il genitore Sig. Cozzi cui dà la parola per riferire il suo caso.

Il Sig. Cozzi riporta in modo particolareggiato il caso accaduto a suo figlio durante un'uscita didattica a Monaco di Baviera nel Marzo del 2011.

L'episodio, a quanto riferisce il Sig. Cozzi, presenta gli estremi di una qualche forma di negligenza nell'assistenza prestata a suo figlio che, giunto a Monaco, si è sentito male al punto da richiedere dapprima un consulto medico e in seguito l'intervento diretto e immediato della famiglia per riportarlo a casa.

Il Sig. Cozzi ha pertanto dovuto sopportare disagi e costi di cui ha svolto una relazione alla DS, ma ha ottenuto a risarcimento unicamente il rimborso, non riscosso, delle spese del taxi per il trasporto del ragazzo dal medico.

A detta del Sig. Cozzi, precedenti colloqui con la dirigenza della scuola l'hanno indotto a chiedere parziale riparazione del danno subito sottoforma di esonero del pagamento di quote dei viaggi in programmazione in questo periodo nella classe della figlia.

Il C.d.I., pur manifestando solidarietà al Sig. Cozzi per gli avvenimenti riportati, espone unanimemente e con chiarezza l'impossibilità di procedere a rimborsi retroattivi non giustificabili sul piano della trasparenza della procedura.

Il Prof. Benatti invita il Sig. Cozzi a verificare comunque la possibilità di usufruire dell'esonero per limiti di reddito portando la certificazione ISEE.

Un genitore fra il pubblico chiede di intervenire e propone una verifica dello stato della pratica assicurativa che, non avendo riscosso il Sig. Cozzi neppure la modesta somma per il taxi, dovrebbe essere ancora aperta e quindi nuovamente percorribile per più consistenti rimborsi.

Il C.d.I. fa propria questa indicazione e, dopo incarico specifico affidato alle Segreterie, ricontatterà il Sig. Cozzi per informarlo sulle possibilità di procedere nei confronti dell'Assicurazione.

Durante la discussione sull'episodio, molti Consiglieri esprimono l'esigenza di conoscere e/o definire meglio le clausole delle assicurazioni in particolare per i viaggi all'estero.

Nel merito del punto 5 il Prof. Fasola ricorda di aver inoltrato a tutti una proposta per il riesame di alcuni aspetti procedurali.

Il Prof. Di Poppa chiede che l'eventuale discussione affronti unitamente tutti gli aspetti regolamentari.

Valutando l'impossibilità di svolgere proficuamente un tale dibattito, il C.d.I. demanda a un gruppo di lavoro il compito di redigere una bozza di regolamento completo e aggiornato da sottoporre alla discussione di un prossimo C.d.I. da tenersi entro la metà del mese di Aprile.

Con delibera n.11 il C.d.I. approva all'unanimità la formazione di questo gruppo di lavoro formato dalla genitrice Sig. Andreoni, in qualità di esperta, dal Consigliere Del Monaco e, seppure nominato in sua assenza, del Prof. Monza come responsabile dei viaggi d'istruzione.

Il gruppo di lavoro per consentire la libera partecipazione di tutti i Consiglieri che ne vorranno far parte, dovrà comunicare via mail all'indirizzario del C.d.I.: data, orario e luogo della propria riunione.

6. regolamento per il funzionamento del C.d.I.

Il Sig. Crivellin in nome della Giunta manifesta la necessità d'indicazioni più precise per affrontare tale argomento.

Il Prof. Benatti e il Presidente Sig. Castelli invitano la Giunta ad avvalersi delle indicazioni specificate dalla normativa scolastica e a presentare una bozza ai prossimi Consigli.

Al termine di questo punto il prof. D'Auria chiede al presidente di intervenire tra le varie ed eventuali per esprimere e far mettere a verbale alcune sue considerazioni sulla seduta odierna. Il presidente acconsente.

7. comunicazioni sullo stato di avanzamento lavori della rete wi-fi dell'Istituto

Il Prof. Cozzi in qualità di Funzione Strumentale delle Nuove Tecnologie relazione sul punto all'ordine del giorno del Consiglio.

In particolare fornisce uno stampato riassuntivo delle indagini di lavori e costi conseguenti elaborati con l'ausilio di alcune aziende del settore operanti presso l'Istituto Erasmo da Rotterdam.

Le possibilità che il Prof. Cozzi sottopone ai Consiglieri riguardano in particolare il tipo di ristrutturazione della rete fisica da scegliere fra una rete in rame CAT 6 o in Fibra Ottica con una differenza di spesa quantificabile in circa 5300, per un totale minimo di 25000 Euro.

Dopo dibattito il Consiglio si esprime per la scelta tecnologicamente più avanzata in fibra ottica.

Con delibera n.12 oltre a dare indicazioni di apertura del bando ufficiale di gara per la fornitura dei servizi richiesti il Consiglio all'unanimità, richiama tutti i soggetti coinvolti nell'avvio della pratica alla sollecitudine affinché il lavoro sia realizzato entro la fine della primavera di quest'anno.

La Sig.ra Natali alle ore 19,45 lascia la riunione.

8. comunicazioni dell'Associazione Genitori in merito alla riapertura del Servizio Psicologico e sua approvazione

Il Sig. Crivellin anche in nome dell'Associazione Genitori comunica la conclusione positiva del bando per la nomina della nuova Dottoressa del Servizio Psicologico.

Il C.d.I. con delibera n.13 votata all'unanimità dei presenti concede l'uso dei locali alla Dottoressa incaricata per lo svolgimento del Servizio.

9. varie ed eventuali

Con Delibera n.14 votata all'unanimità dei presenti il C.d.I. approva l'adesione dell'istituto alla rete scolastica già votata in Collegio Docenti su proposta dalla Prof.ssa Parisi.

Come aveva prima anticipato, interviene il prof. D'Auria dettando la seguente dichiarazione:

“Debbo lamentare la prevaricazione subita nel momento in cui oggi mi è stato impedito di illustrare le ragioni del mio disaccordo alla bozza del verbale del 23/1 proposta dal Prof. Pressi malgrado le mie due prime osservazioni siano state ritenute pertinenti e poi accolte. Non mi è stato quindi possibile spiegare che esso contiene anche delle carenze formali e di legittimità: nell’affermazione per cui la delibera sull’orario carcerario non è necessaria, non figura il soggetto che si è pronunciato in tal senso. Io dopo una attenta riflessione mi sono convinto che rientra nei doveri del Consiglio deliberare e chiedo che mi venga data la possibilità di spiegare il perché in un altro momento. Infine, all’uopo, sottopongo ai Consiglieri copia della delibera N°38 del 10/10/2012 del C.d.I. per una serena analisi della questione da un punto di vista giuridico.”

Il Consiglio si chiude alle ore 20,20.

IL CONSIGLIERE VERBALIZZANTE

Prof. Giuseppe Fasola

IL PRESIDENTE

Sig. Guido Castelli